ANNO 2, NUMERO 12 - DAL 22 AL 28 MARZO 2020

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia san Giorgio, Sesto S. Giovanni





CARITAS AMBROSIANA

Empori, nelle ultime tre settimane +30% nella distribuzione di aiuti alimentari

Gualzetti: «Un'avvisaglia della crisi sociale che sta scoppiando dentro l'emergenza sanitaria e non va sottovalutata»



ie, caro Papa Francesco

I dati

8 Empori della Solidarietà 3500 utenti complessivi 80 volontari 4,6 quintali al giorno di generi alimentari distribuiti (+30%) 250 persone al giorno (+25%)

Dallo scorso 24 febbraio, gli 8 Empori della Solidarietà, gestiti nel territorio della Diocesi di Milano dalle cooperative promosse da Caritas Ambrosiana, hanno incrementato del 30% la distribuzione di generi alimentari. L'aumento si è reso necessario, a causa dell'accresciuto fabbisogno delle famiglie registrato dall'inizio dell'emergenza Coronavirus.

«Le misure giustamente assunte delle autorità stanno avendo un impatto molto pesante per le persone più in difficoltà – spiega il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti -. Con la chiusura delle scuole, ad esempio, i bambini hanno smesso di usufruire della mensa scolastica, per cui chi veniva a fare la spesa da noi, ha dovuto riempire il carrello di più oppure è passato più spesso. Ma c'è anche chi ha già visto peggiorare la propria condizione economica già al limite della sussistenza. Ci sono colf e badanti, assunte in nero, che hanno perso i loro clienti e ci chiedono un aiuto maggiore».

«Questo dato ci dice due cose – continua Gualzetti -.
La prima è che esiste già un secondo fronte: accanto
a quello sanitario ce n'è uno sociale. In questa
seconda trincea sono impegnati volontari e operatori
che si stanno dando un gran daffare spesso con pochi
mezzi. Bisogna riconoscere che gestiscono servizi
essenziali per una fascia di popolazione
particolarmente debole e quindi occorre aiutarli ad

CONTINUA A PAGINA Z

andare avanti, distribuendo anche a loro mascherine, guanti, insomma tutti i dispositivi per la protezione individuale che sono necessari. La seconda è che dobbiamo iniziare a prepararci fin da ora ad affrontare la crisi sociale che sta esplodendo dentro questa emergenza sanitaria. Già adesso ci sono categorie più colpite: dai senza tetto a chi va avanti con lavori saltuari. Ma presto arriveranno ai nostri centri di ascolto tutte quelle persone che non potranno usufruire delle misure di protezione che il Governo si appresta a mettere in campo, dalla cassa integrazione in deroga ai congedi familiari. Saranno loro a pagare il costo sociale più salato a questa crisi. Anche se finora se ne parla ancora poco»





Messa della IV Domenica di Quaresima presieduta dal nostro Arcivescovo Mario, sarà trasmessa da RAI3 - TgrLombardia in diretta dalla cappella dell'istituto "Sacra famiglia" in Cesano Boscone

Martedì 24 marzo alle ore 21, l'Arcivescovo presiederà la veglia per i missionari martiri dal Pime. Sarà possibile seguirla in diretta su ChiesaTV (canale 195) e sul portale.





RITO AMBROSIANO - ANNO A "Io sono la risurrezione e la vita"

LETTURA

Es 14,15-31

Il passaggio del Mar Rosso. Lettura del libro dell'Esodo

Lettura del libro dell'Esodo

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu Intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egizíani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri". L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passo indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri durante tutta la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta, Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: "Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!". Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri". Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al Egizianii. Il Signore disse a Mose: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri". Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò pennura uno livece di Israeliti avevano camminato sull'asciutto in neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Ef 2,4-10 **EPISTOLA** Dio, ricco di misericordia, da morti che eravamo ci ha

Lettera di san Paolo apostolo agli Elesini

fatto rivivere con Cristo.

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo

La risurrezione di Lazzaro

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di
Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di
Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di
profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello
disce era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono di unque a dirgli:
Lazzaro era malato. Le sorelle e Lazzaro. All'udire questo cesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Gesù
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Gesù
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Gesù
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Gesù
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro. Gesù
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro.
Gesù amava marta e sua sorella e Lazzaro.
Gesù + Lettura del Vangelo secondo Giovanni amico, si e addormentato; ma io vado a svegitario». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lul; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e dei morto e io sono contento per voi di non essere stato Didimo, crediate; ma andiamo da luil», Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con luil», disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con luil», disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con luil», disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a moriti ori di re chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e se ut ossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora se tu fossi stato qui, mio fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che Gesù le disse: «I un fratello risorgerà». Gli rispose: «Si, o Signore, io credo che tu sei ii Cristo, il questo?». Gli rispose: «Si, o Signore, io credo che tu sei ii Cristo, il questo?». Gli rispose: «Si, o Signore, io credo che tu sei ii Cristo, il questo?». Gli rispose: «I maestro è a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è a chiamare Maria, alcaria in fretta e uscire, la seguirono, consolaria, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, era di chiama di chiama di chiama di chiama di chiama di chiama di nazione»

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione Interal». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione: e non soltanto per la nazione ma apche per morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

con l'Arcivescovo Mario su

alle ore 11



Con l'Arcivescovo, ogni giorno, le intenzioni di preghiera per la pace



LA PAROLA DI OGNI GIORNO

Street Contract	
22	DOMENICA DEL CIECO - IV di Quaresima A
	Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b
D	Signore, nella tua luce, vediamo la luce

Gen 25,19-26; Sal 118,89-96; Pr 22,17-19.22-25; Mt 7,1-5 La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione

24 Gen 25,27-34; Sal 118,97-104; Pr 23,29-32; Mt 7,6-12 Mt Usoi precetti, Signore, mi danno intelligenza

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (sS)
Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38
Ecco, io vengo, Signore: per fare la tua volontà

Gen 35,9-20.22b-26; Sal 118,113-120; Pr 25,1; 27,9-11a; Mt 7,21-29 Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia

Feria aliturgica

Letture nella celebrazione dei Vespri:
Dt 27,1a.2a; 28,1-11a; 2Re 4,8-38a; Es 33,11-23;
1Sam 7,3-9

28 Gl 3,1-5; Sal 88; Rm 8,12-17b; Mt 19,13-15 Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo

DOMENICA DI LAZZARO - V di Quaresima A Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53 Mia forza e mio canto è il Signore PARROCCHIA SAN GIORGIO Decanato di Sesto San Giovanni



Via Migliorini, 2 (angolo corso Italia) - 20099
SESTO SAN GIOVANNI (Mi)
Parroco:
don Giovanni Mariano, 3487379681 (telefonare sempre);
e-mail:
dgm.giovanni@libero.it (segreteria 02-2482880)

Segreteria Amministrativa: Tina Perego, 3391305520 Ammalati e Messe di suffragio: Vittorina Possamai, 3475957106 e Felicita Perego, 3495521795

Segreteria Catechismo e Oratorio: Laura Faita, 3381653910

ANNO 2, NUMERO 12 DAL 22 AL 29 MARZO 2020

12

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura

della Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni – **REGISTRATO**

PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA il 05/02/2020, al numero 2/2020.

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano.

REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099 SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681

E-mail: dgm.giovanniibero.it – STAMPATO IN PROPRIO